

# Alitalia no di Giorgetti ai Benetton

Il sottosegretario: "Meglio non trattare quando c'è un contenzioso aperto". Offerte entro 15 giorni

**MILANO** – Il "niet" della Lega ad Atlantia esclude i Benetton e Aeroporti di Roma dalla partita per Alitalia e riporta in alto mare – a due settimane dal termine per la vendita – il salvataggio della compagnia. «Meglio non trattare con realtà con cui sei in contenzioso», ha sentenziato ieri (ne "L'intervista" a Sky Tg24) il sottosegretario Giancarlo Giorgetti chiudendo l'ultimo spiraglio alla famiglia di Ponzano Veneto, già scariata da tempo dai grillini. La situazione, malgrado l'ottimismo del vice-premier Luigi Di Maio, è la stessa di tre mesi fa. Il governo gialloverde ha lanciato una sorta di rinazionalizzazione dell'azienda con soldi pubblici, affidando a Ps – tirata un po' per la giacchetta – il compito di pivot di cordata e impegnando il Tesoro a convertire in capitale quel che

resta dei 900 milioni di prestito ponte garantito alla società in amministrazione straordinaria per consentirle di continuare a volare. Delta è l'unico privato pronto a mettere sul piatto un po' di soldi – un centinaio di milioni – per proteggere il partner Air France ed evitare l'ingresso in campo di Lufthansa. Ma all'appello mancano ancora 300 milioni e gli advisor stanno cercando in queste ore tra mille difficoltà la somma necessaria per presentarsi il 15 luglio con un'offerta vincolante.

La sabbia nella clessidra intanto continua a correre. In cassa c'erano a fine maggio 467 milioni. Ma il settore aereo, come ha dimostrato il recente allarme utili di Lufthansa, è entrato in una fase di turbolenza con i margini sotto pressione per la guerra di sconti tra le grandi compa-

gnie. Fattore che sommato all'arrivo della bassa stagione potrebbe svuotare rapidamente il portafoglio di Alitalia, che malgrado il buon lavoro dei commissari continua a perdere un milione al giorno circa. La compagnia tra l'altro è uno dei tanti dossier su cui tra Matteo Salvini e M5s volano stracci: «Sto cercando di riparare ai disastri combinati da Berlusconi e Lega nel 2009», ha detto Di Maio parlando della cessione della compagnia ai "capitani coraggiosi". Il vice-premier però dovrà presto iniziare a scoprire le sue carte: il 3 luglio è in calendario un incontro con i sindacati. «E noi non abbiamo ancora capito come si intende affrontare la situazione», ha detto il segretario della Cgil, Maurizio Landini.

– e.l.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ► La nuova scadenza

Dopo numerosi rinvii, la prossima scadenza per presentare un'offerta ai commissari di Alitalia è il 15 luglio